

Si terrà a Lamezia dal 17 al 21 giugno

Si lavora alla quinta edizione del festival nazionale Trame

L'iniziativa culturale dedicata ai libri sulla mafia

Giuseppe Maviglia
LAMEZIA TERME

Si svolgerà dal 17 al 21 giugno la quinta edizione di "Trame", il primo evento culturale dedicato ai libri sulle mafie (5 giorni, 60 eventi e più di 100 volontari che come sempre giungeranno da tutta Italia). Le date sono state comunicate nella tavola rotonda che si è tenuta qualche giorno fa a Roma nella sede dell'Associazione "Prospettive per il futuro". Questo inizio di mese è stato per gli organizzatori del Festival molto impegnativo, con incontri fondamentali per la manifestazione. Infatti, dopo la tavola rotonda, sempre a Roma, l'incontro in collaborazione con Legambiente; poi, destinazione Milano, alla "La città del libro", appuntamento annuale del Mibac che raccoglie le più importanti esperienze di promozione della cultura del libro in Italia. Qui è stato presentato il book#costruendotrime.5, e ha preso il via la campagna di raccolta fondi.

Quest'anno "Trame" è ripartito alla grande: oltre all'inserimento ne "La città del libro", il Premio alla comunicazione sociale, l'"Areté 2014" e la partecipazione al "Courmayeur Noir in Festival". Una kermesse che si conferma di livello nazionale e internazionale per il valore delle discussioni e del confron-

to che si sviluppa sul tema dei libri che trattano delle mafie in Italia. «Un festival culturale per una coscienza della consapevolezza sociale. Ma il valore assoluto di "Trame" è la scelta di occupare una sedia in piazza e mettersi all'ascolto di un racconto, che è scrittura, documento, testimonianza diretta di un fenomeno sociale che in Italia assume volti e conseguenze e che è scritto al vocabolario sotto la voce: mafie» af-

ferma Gaetano Savatteri, direttore artistico del Festival.

«Con il brand#trameascuola, "Trame.5" varca la soglia degli Istituti lametini, ed è soprattutto la risposta positiva a questa proposta che ci porta a coniugare sempre più i verbi al futuro, per un Festival diventato bene comune» dichiara Armando Caputo, presidente della Fondazione "Trame". Che aggiunge: «Dopo il mio incontro a Milano con i responsabili del Mibac de "La città del libro", portiamo a casa un risultato importante di visibilità e contenuti. "Trame", per un tessuto sociale rinnovato e libero». Autori, artisti, volontari, testimoni, persone, una città che accoglie, ospita e sostiene un Festival con l'aiuto anche dall'Ala. 4

La kermesse è realizzata grazie al contributo dell'Associazione Antiracket lametina



La conferenza stampa. Tommaso De Pace, Gaetano Savatteri, Armando Caputo, Milly Tucci e Leonardo Iacovelli